

10 FEB. 2022

m\_ante.MITE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO:0018443\_15-02-2022.

ROMA



Prot. QL 9737

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti  
P.O. Servizio "Valutazioni Ambientali" (V.A.S. - V.I.A. - V.A.P. - A.I.A.)

Al MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA  
DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA  
QUALITÀ DELLO SVILUPPO  
PEC: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

Alla AUTORITY DI BACINO DISTRETTUALE  
DELL'APPENNINO CENTRALE  
SETTORE V.I.A./V.A.S. E PARERI  
P.E.C. [protocollo@pec.autoritadistrettoac.it](mailto:protocollo@pec.autoritadistrettoac.it)

**Oggetto:** Valutazione Ambientale Strategica del "Secondo Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale" (PGDAC.3 per il ciclo 2021-2023). Avviso di avvenuto deposito del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica ai sensi degli artt.13 co5 e 14 del D.Lgs. 152/2006. ID 7327. Fase di consultazione. Trasmissione contributo di Roma Capitale.

In relazione alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del "Secondo Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale" (PGDAC.3 per il ciclo 2021-2023) redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, in qualità di Autorità Procedente, ed all'avviso di avvenuto deposito della documentazione pubblicato nel sito del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) in qualità di Autorità Competente, relativamente alle tematiche ambientali gli Uffici del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale riferiscono quanto segue.

Il Servizio per le Autorizzazioni agli Scarichi Idrici- Ufficio Valutazioni Tecniche riferisce quanto segue:

"...valutato che quanto espresso nel precedente contributo dallo scrivente Servizio nella fase di scoping non appare essere stato preso in considerazione, non si ritiene di dover esprimere ulteriori osservazioni in merito".

Il Servizio per le Autorizzazioni degli Impianti di Gestione Rifiuti ritiene che la documentazione di Piano debba essere integrata con quanto formulato nel precedente contributo relativo alla fase di scoping.

In particolare il Rapporto Ambientale, e nello specifico al par.12 e nella relativa tabella 42, dovrà individuare, tra le misure volte a impedire, ridurre e compensare eventuali effetti negativi indotti dagli interventi previsti dalla pianificazione, quelle ulteriori individuate all'interno del precedente contributo, del quale di seguito si riporta uno stralcio.

"... si ritiene che, ai fini dell'applicazione del PGDAC, il Rapporto Ambientale debba approfondire gli aspetti relativi all'eventuale produzione di terre e rocce da scavo, prevedendone la gestione ai sensi delle vigenti norme in materia e in particolare:

- gestione in qualità di rifiuti, ai sensi della Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., o, in alternativa, qualora siano gestite al di fuori del regime dei rifiuti (riutilizzo in sito o regime dei sottoprodotti), ai sensi del D.P.R. 120/2017;
- riutilizzo del suolo e del terreno vegetale superficiale rimosso nel corso degli interventi di scavo, al fine di ridurre i tempi di attecchimento della vegetazione erbacea, garantendone un migliore e più rapido ripristino ambientale.



Riguardo all'eventuale realizzazione di reinterri, riempimenti, rimodellamenti, sottofondi e rilevati stradali, pendii artificiali, ecc.:

- privilegiare in alternativa all'approvvigionamento di materie prime di cava, il riutilizzo di terre e rocce prodotte da altri cantieri, o di prodotti in uscita da impianti di recupero e riciclaggio di rifiuti inerti che rispettino quanto previsto dall'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Gli aspetti sopra riportati dovranno in ogni caso essere recepiti nella documentazione prodotta in fase di progettazione e realizzazione delle opere previste dal Piano".

L' Ufficio conformità acustica ambientale per la pianificazione e realizzazione di interventi urbanistici, edilizi e a supporto di procedure autorizzative ambientali e per impianti e infrastrutture urbane, come già riportato nel precedente contributo, ritiene che:

"... un eventuale impatto acustico delle azioni previste dal Piano dovrà essere valutato in fase di realizzazione delle azioni stesse; tale eventuale impatto dovrà essere verificato tramite la presentazione delle istanze di parere di compatibilità acustica-ambientale o di autorizzazione in deroga dei cantieri previsti".

Il Servizio Valutazioni Ambientali, come evidenziato nel precedente contributo reso in fase di scoping e successivamente accolto nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS del MITE, conferma l'importanza di inserire "... un obiettivo specifico e le relative azioni da porre in atto specificatamente per gli ambiti urbani".

Infine, per completezza del presente contributo, si riporta che il Servizio per la Messa in Sicurezza e Bonifica dei Siti Contaminati ed il Servizio Prevenzione Inquinamento Atmosferico ed Olfattivo hanno rappresentato che, relativamente ai propri aspetti di competenza, nulla è da osservare.

IL RESPONSABILE DI P.O.  
VALUTAZIONI AMBIENTALI  
Cecilia Natali

IL DIRETTORE  
Roberto Botta